



Il futuro dei laboratori di meccanica delle terre

Lo scorso 3 marzo, a Roma, si è tenuto un importante seminario a seguito della sentenza TAR del Lazio avverso la Circolare 349/1999/STC. Vediamo quali sono stati i principali temi trattati

di Fabio Garbin

La Circolare n. 349/1999 del Servizio tecnico centrale "Concessione ai laboratori per lo svolgimento delle prove geotecniche sui terreni e sulle rocce e il rilascio dei relativi certificati ufficiali", pubblicata nel marzo del 2000, ha finora permesso al Ministero delle Infrastrutture di rilasciare la Concessione a strutture private qualificate nell'eseguire e nel certificare le analisi geotecniche in laboratorio e in sito, avendo come base il D.P.R. n. 246 del 21 aprile 1993 che al comma 6 dell'articolo 8 recita "l'autorizzazione prevista da detto articolo riguarderà altresì le prove geotecniche sui terreni e sulle rocce".

In particolare le concessioni che il Ministero ha rilasciato ai laboratori sono a oggi circa settanta. Lo scorso 18 febbraio il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha emesso la sentenza n. 1422 che, di fatto, ha annullato la Circolare 349/1999/STC. In sostanza, il TAR ha ravvisato elementi di incostituzionalità poi-



fotografo: Renato Cerisola

ché lo Stato italiano, per poter rilasciare una concessione a privati, deve prima emanare un'apposita legge.

Pertanto, sempre secondo il TAR del Lazio, il Servizio tecnico centrale del Ministero delle Infrastrutture ha emanato e applicato la circolare 349/1999 senza che questa fosse preceduta da un dispositivo legislativo "ad hoc".

Il D.P.R. n. 380 del 2001

IL TAR del Lazio di contro - non essendo motivo del contendere nel ricorso in oggetto - non ha potuto tener conto dei contenuti presenti all'interno del D.P.R. 380/2001, uscito successivamente alla circolare 349/1999/STC, che potrebbe costituire il prologo legislativo necessario per il rilascio di abilitazione ministeriale ai laboratori geotecnici privati con

il fine di poter emettere Certificazioni Ufficiali in merito all'esecuzione di analisi geotecniche su terreni e su rocce.

Il D.P.R. suddetto all'articolo 59 stabilisce che: "omissis ... 2. Il Ministro per le infrastrutture e i trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, può autorizzare con proprio decreto, ai sensi del presente capo, altri laboratori (si tratta delle strutture private oggetto di concessione ministeriale, n.d.r.) ad effettuare prove su materiali da costruzione, comprese quelle geotecniche su terreni e rocce. 3. L'attività dei laboratori, ai fini del presente capo, è servizio di pubblica utilità".

Prospettive per i laboratori di meccanica delle terre e delle rocce

Il Consigliere Fabio Garbin ha aperto il

convegno ponendo l'accento sul fatto che la circolare 349/1999/STC ha di fatto, in breve tempo, permesso la regolamentazione e la qualificazione del settore relativo ai laboratori di meccanica delle terre e delle rocce.

Come fatto notare dal segretario Lucio Amato presso i laboratori concessionari, tra il 2000 e oggi, si è verificata l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di circa 400 tecnici (geologi, geometri, ingegneri, eccetera) sottratti alla piaga sociale del precariato.

Di questa situazione ne ha beneficiato anche tutto l'indotto, costituito da alcuni settori specialistici altamente specializzati (ad esempio, produttori di attrezzature geotecniche all'avanguardia, produttori di software dedicati per acquisizione ed elaborazione dati, tecnici abilitati nel tarare le strumentazioni, eccetera).

L'avvocato dell'A.L.G.I. Carmine Fierimonte, ribadendo il servizio di pubblica utilità sancito dal D.P.R. n. 380/2001, ha sottolineato come l'attività dei laboratori geotecnici sia di fondamentale importanza nell'ambito della progettazione delle costruzioni e delle infrastrutture costituendo elemento essenziale, in quanto le prove geotecniche accertano le caratteristiche fisiche, chimiche e meccaniche dei terreni e delle rocce e, dunque, consentono una progettazione ottimale in relazione alle caratteristiche geotecniche dell'area di sedime delle realizzazioni in progetto.

Il presidente Michele Panzica ha evidenziato come, a seguito della sentenza del TAR del Lazio, l'art. 59 del D.P.R. 380/2001 potrebbe costituire di fatto l'ancora di salvezza dei laboratori geotecnici attualmente in regime di concessione. Sulla base di tale D.P.R., il Consiglio Direttivo dell'A.L.G.I. ha auspicato che il Servizio tecnico centrale del Ministero delle Infrastrutture possa porre fine a questo stato di grave incertezza dell'intero settore ed emanare una nuova circolare che abiliti le strutture private qualificate a eseguire e a certificare le analisi geotecniche in laboratorio sia su terreni che su rocce.



fotografo: Renato Cerisola



fotografo: Renato Cerisola



fotografo: Renato Cerisola